



SOMMARIO

⇒ [NEWSLETTER N 122 > agosto 2017](#)

INFANZIA E ADOLESCENZA

- ⇒ [Circolare Nidi Gratis 2017-2018](#)
- ⇒ [La valutazione del Programma P.I.P.P.I.](#)
- ⇒ [Interventi per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo](#)
- ⇒ [Dote Sport 2017](#)
- ⇒ [Prevenzione e lotta alla dispersione scolastica](#)

GIOVANI

- ⇒ [Stage di sei mesi in Azienda](#)
- ⇒ [Progetto professionalità "Ivano Becchi"](#)
- ⇒ [Presentazione dei progetti di Servizio Civile Universale per l'anno 2018](#)
- ⇒ [European Social Sound 2](#)
- ⇒ [#OdiamoGliSprechi Challenge](#)

FAMIGLIA

- ⇒ [Newsletter Family n. 78](#)

DISABILITÀ FISICA E SENSORIALE

- ⇒ [Decreto di riparto delle risorse del Fondo "Dopo di Noi"](#)
- ⇒ [Permessi per assistere il coniuge separato](#)
- ⇒ [Informativa sull'inclusione scolastica di studenti con disabilità sensoriale](#)
- ⇒ [Certificazione e documentazione per l'inclusione scolastica](#)
- ⇒ [#Make to care contest](#)
- ⇒ [Access City Award 2018](#)

DISAGIO PSICHICO

- ⇒ [Seminari sull'inserimento al lavoro di persone con disabilità psichica](#)

ABUSO DI SOSTANZE E DIPENDENZE

- ⇒ [Relazione annuale sullo stato delle tossicodipendenze in Italia](#)
- ⇒ [Relazione annuale sulla Legge per il contrasto al gioco d'azzardo patologico](#)

IMMIGRAZIONE/MONDIALITÀ

- ⇒ [Procedura digitale per il ricongiungimento familiare](#)
- ⇒ [Consultazione pubblica in tema di ingresso e soggiorno di cittadini provenienti da Paesi Terzi](#)
- ⇒ [Avviso per progetti destinati alla prima accoglienza di minori stranieri non accompagnati \(MSNA\)](#)
- ⇒ [Gli alunni stranieri nel sistema scolastico italiano A.S. 2015/2016](#)
- ⇒ [Workshop sull'inclusione dei giovani rifugiati](#)
- ⇒ [Viaggiperimparare.it](#)

POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE

- ⇒ [Promozione dell'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini della solidarietà sociale](#)

PROVINCIALE

- ⇒ [Dote Impresa annualità 2017-2018 – Pubblicazione manuale Asse II e Asse III](#)
- ⇒ [Convegno "La tutela degli interessi finanziari della collettività nel quadro della collettività pubblica: principi, strumenti, limiti"](#)
- ⇒ [Focus sugli esiti degli esami di maturità e qualifica 2017](#)
- ⇒ [Aperte le iscrizioni a Manifesta 2017](#)
- ⇒ [Avviso pubblico per il progetto STAR – fase III](#)
- ⇒ [Proroga termini di presentazione di progetti per l'adeguamento di requisiti strutturali di centri antiviolenza e case rifugio](#)
- ⇒ [Trasporto scolastico studenti disabili frequentanti scuole secondarie di secondo grado](#)

REGIONALE

- ⇒ [Bonus Famiglia 2017](#)
- ⇒ [Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione degli interventi multidimensionali](#)
- ⇒ [Inserimento lavorativo e autonomia abitativa di donne vittime di violenza](#)
- ⇒ [Sostegno delle reti territoriali e interistituzionali contro la violenza nei confronti delle donne](#)
- ⇒ [Bando SIAVS - Start Up innovative a vocazione sociale](#)

NAZIONALE

- ⇒ [Codice del Terzo Settore](#)
- ⇒ [Bando per progetti di assistenza a favore delle vittime di tratta](#)
- ⇒ [Bando per la prevenzione e contrasto alla violenza alle donne](#)

FOCUS ZONE:

- ⇒ [Master "Lavorare e innovare nel Terzo Settore"](#)
- ⇒ [Coordinatore genitoriale](#)
- ⇒ [Indagine sull'occupazione e gli sviluppi sociali in Europa](#)
- ⇒ [La voce del Forum sulla riforma del terzo settore](#)

INFANZIA E ADOLESCENZA

Circolare Nidi Gratis 2017-2018

Dopo l'approvazione da parte di Regione Lombardia della DGR n. 6716 del 14 giugno 2017, relativa alla misura "Nidi Gratis" per l'annualità 2017-2018, ANCI Lombardia ha pubblicato una Circolare rivolta a tutti gli Amministratori Locali in cui descrive la misura e preannuncia le iniziative future di ANCI relative alla misura.

La misura sarà finanziata con fondi FSE. Vi potranno aderire i Comuni che risponderanno alla manifestazione di interesse che sarà lanciata da Regione nei prossimi giorni, esclusivamente on line sulla piattaforma SIAGE, corredata dalla documentazione richiesta.

Per poter beneficiare della misura, le famiglie devono avere un indicatore ISEE inferiore o uguale a 20.000,00 euro; inoltre entrambi i genitori devono essere occupati o, in caso contrario, devono aver sottoscritto un Patto di Servizio Personalizzato ai sensi del D.Lgs 150/2015; infine, entrambi i genitori devono essere residenti in Regione Lombardia.

Le famiglie potranno aderire alla misura a partire da settembre 2017.

Regione Lombardia erogherà l'agevolazione in buoni servizio in nome e per conto delle famiglie, direttamente ai Comuni con cadenza trimestrale, previa presentazione da parte dei Comuni di un dettaglio trimestrale, con evidenza delle famiglie destinatarie, degli Asili Nido presso i quali sono iscritti i bambini, dei mesi di cui si chiede il rimborso, dell'evidenza della fruizione del servizio.

[Leggi](#) la Circolare

La valutazione del Programma P.I.P.P.I.

La rivista Quaderni della Ricerca Sociale, redatta dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali - Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali, ha dedicato un numero alla Sintesi del Rapporto di valutazione 2015-2016 del Programma di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione P.I.P.P.I., iniziativa che ha l'obiettivo di prevenire l'allontanamento dei minorenni dalla famiglia di origine con un approccio innovativo di presa in carico del nucleo familiare.

La sintesi del rapporto descrive il lavoro realizzato nel cantiere sociale nato durante la quarta implementazione del Programma.

Questo Rapporto intende quindi rispondere alle domande sui processi messi in atto e ai relativi esiti conseguiti nell'intervento con le Famiglie Target, alle differenze di esito conseguite fra Famiglie Target e Famiglie di Controllo interrogando le ragioni specifiche di tale differenza.

Per queste ragioni esso descrive l'insieme delle azioni realizzate nei diversi livelli di processo e nei diversi contesti regionali, documentando così, anche con finalità rendicontativa, il volume delle attività realizzate nei mesi fra gennaio 2015 e aprile 2017, che hanno riguardato le tre fasi della pre-implementazione (gennaio-aprile 2015), dell'implementazione (maggio 2015-novembre 2016) e della post-implementazione (dicembre 2016-aprile 2017).

Il Programma nasce all'interno della logica sperimentale della legge 285/1997 e rappresenta il tentativo di creare un raccordo tra Istituzioni diverse, tra professioni e discipline degli ambiti del servizio sociale, della psicologia e delle scienze dell'educazione, che solo insieme possono fronteggiare la sfida di ridurre il numero dei bambini allontanati dalle famiglie.

Scopo principale del rapporto è presentare brevemente P.I.P.P.I. e i soggetti che hanno preso parte alla quarta implementazione, per dare conto degli esiti raggiunti.

[Visualizza](#) la Sintesi

Interventi per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo

Regione Lombardia, con Decreto n. 9172 del 25 luglio 2017, ha approvato una bando per la selezione di progetti territoriali per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e cyberbullismo relativamente all'anno scolastico 2017-2018.

Il bando, promosso in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, è volto a selezionare progetti territoriali presentati da reti provinciali, che costituiranno anche luoghi di incontro e di sintesi delle varie realtà del territorio impegnate nel contrasto al bullismo e al cyberbullismo, nonché occasioni per favorire collaborazioni operative.

I progetti territoriali dovranno essere presentati e realizzati da reti di scopo, costituite a livello provinciale e rappresentative delle realtà associative e istituzionali operanti nel territorio di riferimento.

La composizione minima della rete deve prevedere la presenza almeno di:

- una istituzione scolastica statale, che sarà identificata come ente capofila, al quale spetta la presentazione del progetto e a cui verrà erogato il contributo economico messo a disposizione;

- una istituzione formativa, iscritta nella sezione A dell'Albo dei soggetti accreditati di cui all'art. 25 della L.R. n. 19/07, nonché ai sensi della DGR n. IX/2412 del 26 ottobre 2011 e successivi decreti attuativi;

- istituzioni, enti, associazioni operanti nel territorio di riferimento che non svolgono attività economica.

Lo stanziamento finanziario messo a disposizione per il Bando ammonta a € 200.000,00.

I progetti territoriali dovranno perseguire le seguenti finalità:

- creare una consapevolezza diffusa sulla presenza del bullismo all'interno delle istituzioni scolastiche e formative di ogni ordine e grado;

- accrescere le capacità di intervento, sia in ottica preventiva, sia di gestione degli episodi già verificatisi;

- approfondire la conoscenza delle tecnologie digitali, del funzionamento del web, delle dinamiche dei social network;

- fornire alle studentesse e agli studenti gli strumenti e le conoscenze per un corretto utilizzo dei mezzi di comunicazione;

- sperimentare modalità innovative ed efficaci per favorire il protagonismo degli studenti e responsabilizzarli nelle relazioni tra pari;

- coinvolgere diversi attori, con particolare attenzione ai genitori, ai soggetti sociali e alle realtà aggregative, per garantire la promozione di azioni di prevenzione e contrasto anche in contesti diversi da quello strettamente scolastico;

- diffondere e replicare le iniziative su tutto il territorio provinciale di riferimento, valorizzando le buone prassi già sperimentate.

I progetti dovranno essere caratterizzati da un approccio innovativo, concreto e interattivo, che favorisca il protagonismo degli studenti nella partecipazione e nelle proposte, privilegiando il ricorso alla peer education e alla life skills education.

La domanda deve essere presentata dalla istituzione scolastica statale che si propone come capofila della rete, con oggetto "Bando per la selezione di progetti territoriali per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo - anno scolastico 2017/2018" tramite PEC all'indirizzo lavoro@pec.regione.lombardia.it, entro il 29 settembre 2017.

[Consulta](#) il Decreto

Dote Sport 2017

Regione Lombardia, con DGR n. 7016 del 31 luglio 2017, ha approvato i criteri e le modalità per l'assegnazione della Dote Sport 2017 al fine di ridurre i costi delle famiglie che sostengono lo svolgimento di attività sportive da parte dei propri figli minori.

La Dote Sport rappresenta una forma di sussidio che, tenendo conto del reddito familiare, intende sostenere la pratica sportiva anche di quei bambini e ragazzi appartenenti a nuclei familiari in condizioni economiche meno favorevoli.

La Dote Sport 2017 sarà attuata direttamente da Regione Lombardia col supporto operativo degli Uffici Territoriali Regionali.

La Dote è rivolta a minori di età compresa fra i 6 e i 17 anni, che frequenteranno corsi di attività sportive da settembre 2017 a giugno 2018 e appartenenti a famiglie con:

- un valore ISEE Ordinario, o ISEE Minorenni per nuclei familiari composti da un solo genitore con figli minori, in corso di validità all'atto di presentazione della domanda non superiore a € 20.000,00;

- un valore dell'ISEE Ordinario o Minorenni non superiore a € 30.000,00, per i nuclei familiari in cui è presente un minore diversamente abile.

La Delibera informa che a seguito della pubblicazione di un apposito Bando le famiglie potranno presentare le domande avvalendosi della piattaforma informatica messa a disposizione da Regione Lombardia.

[Consulta](#) la Delibera

Prevenzione e lotta alla dispersione scolastica

Regione Lombardia, con DGR n. 6797 del 30 giugno 2017, ha approvato le linee guida per la selezione di progetti finalizzati alla prevenzione e alla lotta contro la dispersione scolastica nel triennio 2017-2019.

La dispersione scolastica, con la prematura uscita degli studenti dal sistema scolastico, è un fenomeno che, se non efficacemente contrastato, ha – nel medio-lungo periodo – conseguenze nello sviluppo di un sistema Paese, determinando un impoverimento del capitale umano, con pesanti ripercussioni sulle condizioni di vita future in termini di ingresso e permanenza nel mercato del lavoro e con un conseguente rischio di esclusione sociale.



L'obiettivo dell'iniziativa è proporre a ragazzi a rischio di dispersione o di insuccesso scolastico/formativo, identificati dalle istituzioni scolastiche, iscritti al secondo o al terzo anno della scuola secondaria di primo grado un'esperienza in un ambiente simile a quello lavorativo dove scoprire, attraverso attività laboratoriali, le proprie attitudini e capacità, risvegliare l'interesse e le motivazioni necessarie a proseguire gli studi e, contestualmente, avere la possibilità di progettare, sperimentare e costruire anche semplici manufatti.

Le attività dovranno essere realizzate attraverso un'azione sinergica tra scuole secondarie di primo grado, le istituzioni formative o le istituzioni scolastiche di secondo grado a indirizzo tecnico e/o professionale, in partenariato con i soggetti del territorio (cooperative, associazioni di categoria, enti locali ecc).

Regione Lombardia, per l'attivazione dei progetti, mette a disposizione € 1.200.000,00 totali per tutte le tre annualità.

I progetti formativi/laboratoriali dovranno essere presentati e realizzati da un partenariato di attori formalizzato da un accordo di rete.

La composizione minima del partenariato deve prevedere:

- un'istituzione formativa o un'istituzione scolastica di secondo grado a indirizzo tecnico o professionale con dotazioni laboratoriali adeguate come ente capofila, al quale spetta la presentazione della domanda e a cui verranno erogati i contributi;
- almeno una scuola secondaria di primo grado.

Regione Lombardia, con Decreto n. 8510 del 12 luglio 2017, per attivare le linee guida sopradescritte, ha pubblicato un avviso per la selezione di progetti finalizzati alla prevenzione e alla lotta contro la dispersione scolastica.

I progetti devono approfondire la conoscenza del fenomeno della dispersione nell'ambito territoriale di riferimento ed elaborare di conseguenza un modello di intervento concretamente valutabile.

I destinatari dei progetti devono essere ragazzi di età compresa tra i 12 anni già compiuti e 16 anni non compiuti, alla data di approvazione dell'Avviso.

Il progetto deve essere articolato in moduli formativi/laboratoriali compresi tra le 20 e le 40 ore, aver luogo presso le sedi operative accreditate delle istituzioni formative accreditate o le sedi delle istituzioni scolastiche di secondo grado appartenenti alla rete e contenere i seguenti elementi:

- obiettivi formativi;
- contesto di riferimento e ambito territoriale del progetto;
- numero di allievi per singolo modulo formativo/laboratoriale (massimo 10 allievi);
- elenco dei docenti nonché di eventuali altre figure coinvolte con l'indicazione delle loro competenze. Le attività devono inoltre prevedere il coinvolgimento di ragazzi tutor iscritti presso le istituzioni formative o le istituzioni scolastiche di secondo grado appartenenti alla rete in qualità di "peer educator" ("educatori alla pari"), a cui l'istituzione scolastica/formativa si impegna a riconoscere crediti formativi spendibili;
- descrizione del sistema di monitoraggio e di valutazione dei risultati di progetto.

L'individuazione dei destinatari, secondo criteri da specificare nella proposta progettuale, deve avvenire a cura della/e scuola/e secondaria/e di primo grado previste dall'accordo di rete.

I progetti formativi/laboratoriali devono riferirsi all'anno scolastico 2017/2018 e si devono concludere entro il 30 giugno 2018.

Le proposte progettuali dovranno essere presentate entro le ore 17:00 di giovedì 7 settembre 2017.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

GIOVANI

Stage di sei mesi in Azienda

I Comuni di Cesana Brianza e Bosisio Parini, in collaborazione con il Progetto Living Land, hanno aperto un bando di selezione rivolto a giovani di età compresa tra i 17 e i 28 anni disoccupati o inoccupati per uno stage in azienda della durata di 6 mesi.

Il tirocinio consiste nella possibilità di essere inseriti a tempo pieno, per 6 mesi, in aziende o cooperative del territorio, individuate a partire dalle caratteristiche e dalle aspirazioni dei ragazzi selezionati.

Il tirocinio mira a promuovere la formazione professionale dei giovani ed il loro inserimento nel mondo del lavoro, offrendo la possibilità di mettersi concretamente alla prova in azienda.

Possono partecipare al Bando:

- i residenti a Bosisio Parini o Cesana Brianza;
- hanno un'età compresa tra i 17 e i 28 anni



- sono disoccupati o inoccupati
- non frequentano percorsi formativi di qualifica, superiori, universitari. E' invece ammessa la frequenza a scuole superiori serali.

Le domande vanno presentate presso il Consorzio Consolida entro **lunedì 25 settembre 2017**.

[Consulta](#) il Bando

[Scarica](#) la locandina

Progetto professionalità "Ivano Becchi"

I giovani che aspirano a costruirsi un futuro professionale migliore sono consapevoli che l'implementazione continua del loro bagaglio di conoscenze e competenze è fondamentale per raggiungere i loro obiettivi. La Fondazione Banca del Monte di Lombardia, dal 1999, è al loro fianco con il bando Progetto Professionalità "Ivano Becchi", da quest'anno in collaborazione con UBI Banca.

Dal 21 giugno al 15 novembre 2017 sarà possibile iscriversi alla XIX edizione del bando che offre la straordinaria opportunità di svolgere percorsi di crescita professionale personalizzati, totalmente finanziati a fondo perduto, da svolgere presso imprese, associazioni, istituti universitari o di ricerca, scuole e pubbliche amministrazioni, centri di eccellenza, in Italia – di regola al di fuori del territorio lombardo - o all'estero, per una durata massima di 6 mesi. Per candidarsi occorre inserire la propria domanda direttamente on-line, sul [sito della Fondazione](#).

È necessario possedere i seguenti requisiti: età compresa tra i 18 ed i 36 anni (all'atto della domanda), essere residenti o occupati in Lombardia (da almeno 2 anni), avere un'esperienza occupazionale o di ricerca, anche pregressa, comprese forme di contratto atipiche, collaborazioni, tirocini formativi, stage curriculari effettuati durante il percorso universitario.

Ad essere selezionati per l'assegnazione dei finanziamenti saranno i 25 candidati i cui elaborati saranno valutati come i più interessanti, originali e finalizzati al perfezionamento del loro profilo professionale. Ciascun assegnatario sarà assistito da un tutor, specifico di settore, durante ogni fase del suo percorso.

[Scarica](#) la locandina

[Scarica](#) la presentazione di progetto

Presentazione dei progetti di Servizio Civile Universale per l'anno 2018

Il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha pubblicato un avviso rivolto agli enti iscritti all'albo nazionale e agli albi regionali di Servizio Civile per la presentazione di progetti relativi all'anno 2018.

Dal 4 settembre 2017 e fino alle ore 14,00 del 30 novembre 2017 gli enti di servizio civile, iscritti all'albo nazionale e agli albi regionali e delle Province autonome, nonché all'albo degli enti del servizio civile universale possono presentare progetti di servizio civile universale da realizzarsi in Italia e all'estero.

L'avviso, analogo nei contenuti a quello per la presentazione di progetti da realizzarsi nel 2017, presenta alcuni elementi di novità con l'introduzione di una fase di sperimentazione del servizio civile universale relativa ai nuovi istituti previsti dal D.lgs 40/2017 quali:

- flessibilità della durata del servizio dagli 8 ai 12 mesi
- svolgimento del servizio per un periodo di tre mesi in un Paese UE o in alternativa possibilità di usufruire di tutoraggio per facilitare l'accesso al mondo del lavoro
- impiego dei giovani con minori opportunità.

Gli enti di servizio civile iscritti all'albo nazionale e agli albi regionali e delle Province autonome, nonché all'albo degli enti del servizio civile universale che intendono partecipare alla sperimentazione del servizio civile universale devono presentare i progetti esclusivamente al Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale.

Per la presentazione dei progetti il Dipartimento ha pubblicato un [Prontuario](#) contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

European Social Sound 2

European Social Sound 2 è un contest per band emergenti organizzato da Regione Umbria, in collaborazione con ANPAL - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, in abbinamento all'iniziativa informativa sul Fondo Sociale Europeo (FSE).

Gli obiettivi del contest sono:

- ampliare la visibilità ed il ruolo dell'Unione Europea, la sua cultura e i suoi valori;
- accrescere la conoscenza e il dialogo con i cittadini promuovendo le attività finanziate dal FSE, con particolare risalto a quelle destinate ai giovani;



- comunicare i benefici tangibili, nonché le modalità per partecipare alle iniziative pubbliche offerte dal Fondo Sociale Europeo.

Possono iscriversi al contest band emergenti italiane o europee che sono libere da contratti artistici, discografici o editoriali con due brani, liberi da contratti, che sono stati registrati, anche con registrazione live o durante le prove.

La Regione Umbria invierà alla preselezione le canzoni delle prime 50 band che inoltreranno una candidatura completa e comunque non oltre le ore 12.00 del 20 ottobre 2017.

[Entra](#) nel sito del contest

#OdiamoGliSprechi Challenge

E.ON., società europea del settore energetico, ha lanciato il contest #OdiamoGliSprechi Challenge per startup innovative, con l'obiettivo di sostenere le proposte imprenditoriali innovative sul tema della riduzione degli sprechi. Per partecipare occorre avere una buona idea di risparmio energetico e di tecnologia smart volta a facilitare la diffusione e l'adozione di soluzioni di efficienza energetica, e saperla raccontare con un video.

I settori sono due:

- "Energy saving & Smart Home": si richiedono soluzioni innovative per ridurre e ottimizzare i consumi di energia all'interno della casa, aumentando anche la consapevolezza del consumatore

- "Smart City & Mobility 2.0": occorre sviluppare soluzioni informatiche e digitali all'interno e all'esterno del contesto cittadino per supportare la mobilità, riducendo le emissioni nocive e ottimizzando l'utilizzo dell'energia.

I candidati devono essere cittadini italiani o stranieri residenti in Italia che possono partecipare come singoli (purché maggiorenni), o in gruppo, in qualità di aspiranti imprenditori o in quanto membri di startup innovative.

La proposta vincitrice si aggiudicherà un premio del valore di 7.500 euro da utilizzare per partecipare ad un programma di mentoring e accelerazione presso l'Innovation Lab dell'Università IULM di Milano, che si svolgerà da aprile a giugno 2018.

Il Concorso scade il 17 settembre 2017.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

FAMIGLIA

Newsletter Family n. 78

Disponibile il settantottesimo numero della newsletter per la famiglia, con alcune notizie del sociale selezionate appositamente per le famiglie.

Chiediamo agli enti/servizi/organizzazioni e ai privati cittadini di divulgarla ai potenziali interessati e di distribuirla in luoghi frequentati dalle famiglie.

[Clicca qui](#) per scaricarla.

[Torna al sommario](#)

DISABILITÀ FISICA E SENSORIALE

Decreto di riparto delle risorse del Fondo "Dopo di Noi"

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero della Salute e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha emanato il Decreto Interministeriale del 21 giugno 2017, relativo alla ripartizione alle Regioni per l'anno 2017 delle risorse del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave, prive del sostegno familiare, ai sensi della Legge n. 112/2016 "Dopo di Noi".

Il Fondo destina alle Regioni una cifra complessiva a € 38.300.00, di cui € 6.396.100 sono destinati alla Regione Lombardia.

[Visualizza](#) il Decreto di riparto

Permessi per assistere il coniuge separato

SuperAble.it ha pubblicato un articolo della Dott.ssa Giorgia Di Cristoforo in cui approfondisce i permessi della legge 104 e congedi straordinari retribuiti per assistere il coniuge separato o divorziato con grave disabilità.

La normativa, ha declinato quali sono i familiari che hanno diritto ad usufruire di permessi 104 e congedo straordinario retribuito, per assistere il familiare con grave disabilità.



Tra i beneficiari, in entrambi i casi vi è il coniuge, un breve approfondimento merita la condizione di separazione e divorzio.

I beneficiari dei permessi 104/92 sono il coniuge, le coppie unite in unione civile (c.d. Legge Cirinnà), i parenti e gli affini entro il secondo grado e, con sentenza Costituzionale 213/2016, il convivente di fatto (more uxorio).

La norma inoltre prevede la possibilità di estendere il diritto ai parenti ed affini entro il terzo grado in presenza di particolari condizioni.

[Leggi](#) l'articolo

Informativa sull'inclusione scolastica di studenti con disabilità sensoriale

ANCI Lombardia, in seguito alla DGR n. 6832 approvata da Regione Lombardia e inerente l'inclusione scolastica degli alunni e studenti disabili, ha pubblicato un'informativa rivolta ai Comuni contenente delle indicazioni attuative per l'attivazione del servizio rivolto ai disabili sensoriali.

ANCI informa che dopo essersi confrontata con la Direzione Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale di Regione Lombardia e le associazioni di categoria, ha individuato il Settore Servizi Sociali presso ogni Comune o Unione di Comuni come Ufficio "regia" di raccolta delle domande di inclusione scolastica dei disabili sensoriali.

La domanda comporta la compilazione di una scheda di accoglienza sul sistema informativo SiAge alla quale sarà allegato informaticamente la liberatoria all'autorizzazione sulla privacy sottoscritta dal genitore o da chi rappresenta lo studente minore, o dallo studente stesso se maggiorenne, unitamente alla documentazione presentata dagli aventi diritto o pervenuta dall'istituto scolastico.

L'inserimento della domanda nel sistema SiAge è elemento imprescindibile per dare avvio all'attività da parte dell'ATS.

Anche per gli altri due servizi descritti nella DGR, ovvero, il trasporto degli studenti disabili e l'Assistenza Educativa Scolastica degli studenti disabili che frequentano scuole secondarie di secondo grado, la Direzione Istruzione, Lavoro e Formazione Professionale di Regione Lombardia ha pubblicato delle FAQ.

le [FAQ](#) contengono risposte relative alla procedura online di presentazione, su sistema SiAge, della domanda

[Leggi](#) l'informativa

[Scarica](#) la liberatoria all'autorizzazione sulla privacy

Certificazione e documentazione per l'inclusione scolastica

SuperAbile.it ha pubblicato un articolo della Dott.ssa Antonella Giovarruscio in cui approfondisce alcuni Articoli del Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017 relativo all'integrazione degli alunni disabili, nello specifico gli articoli che descrivono la certificazione e documentazione necessaria per l'inclusione scolastica; l'art. 5 del Decreto modifica sia l'art. 4 che l'art. 12 della Legge 104/92 in materia di accertamento della disabilità in età evolutiva.

A partire dal 1 gennaio 2019, verranno introdotti dei cambiamenti nelle commissioni mediche e nella documentazione da stilare per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.

La domanda per l'accertamento della disabilità in età evolutiva sarà presentata all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), che entro 30 giorni dovrà comunicare la data della visita.

Nel caso in cui gli accertamenti riguardino persone in età evolutiva, le commissioni mediche sono composte da un medico legale, che assume le funzioni di presidente, e da due medici specialisti, scelti fra quelli in pediatria, in neuropsichiatria infantile o nella specializzazione inerente la condizione di salute della persona. Tali commissioni sono integrate da un assistente specialistico o dall'operatore sociale, individuati dall'Ente locale, nonché dal medico INPS.

[Consulta](#) l'articolo

#Make to care contest

L'iniziativa MAKEtoCARE include un contest, lanciato per la prima volta nel 2016 e finalizzato a far emergere e facilitare la realizzazione, nonché la diffusione, di soluzioni innovative e utili ad incontrare i bisogni reali delle persone affette da qualunque forma di disabilità, intesa come qualsiasi diminuzione marcata della qualità della vita a causa di patologie e/o eventi traumatici.

La partecipazione al contest, oltre ad essere espressamente rivolta alla comunità dei Maker, è gratuita e aperta a tutti coloro i quali (persone fisiche italiane o straniere, società, enti, associazioni, fondazioni, e/o altre entità giuridiche, con residenza o sede in Italia o in altro paese dell'Unione Europea), in linea con la filosofia della comunità Maker, hanno saputo



cogliere un bisogno concreto, orientando il proprio ingegno e proponendo una soluzione innovativa.

Il budget complessivo dei premi è pari a 15 mila euro, che verranno messi a disposizione dei due progetti vincitori a copertura delle spese (viaggio, vitto, alloggio) per una visita nella Silicon Valley. Inoltre, i vincitori verranno invitati ad esporre alla "Maker faire".

Massimo 15 progetti verranno selezionati all'interno della call for maker nell'ambito di "Maker faire", manifestazione che si svolgerà a Roma dal 1° al 3 dicembre 2017. Il 29 novembre 2017 i makers selezionati verranno invitati ad esporre il proprio progetto alla giuria, che decreterà i due vincitori.

Si possono inviare le idee progettuali entro il 15 settembre 2017.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni.

Access City Award 2018

La Commissione Europea ha pubblicato nel mese di luglio l'ottava edizione del premio "Access City", che premia le città europee a misura di cittadini disabili e anziani.

Le città europee di oltre 50mila abitanti avranno l'opportunità di presentare le proprie attività e strategie volte a liberarsi dalle barriere, divenendo luoghi migliori per tutti. I premi saranno consegnati dalla Commissione europea alle prime cinque classificate il prossimo 5 dicembre, durante la Conferenza annuale a Bruxelles.

Il premio "City Access" consentirà alle città vincitrici di dare concretezza ai propri impegni l'anno successivo, realizzando i progetti per rendere la vita più accessibile a disabili e anziani. Come negli anni precedenti, la Commissione Europea ha pubblicato una brochure con l'esito della scorsa edizione del premio.

Il termine per le candidature è l'11 settembre 2017, a mezzanotte di Bruxelles. La selezione avverrà in due fasi: prima a livello nazionale, poi la selezione europea.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

DISAGIO PSICHICO

Seminari sull'inserimento al lavoro di persone con disabilità psichica

Il progetto LavorAttivaMente propone un ciclo di 3 seminari sull'inserimento al lavoro di persone con disabilità psichica e sull'integrazione tra percorsi di cura e per il lavoro.

"LavorAttivaMente" è un'azione di sistema del Piano Lift finanziata dalla Provincia di Monza e Brianza, che vede L'Azienda Speciale Consortile Offertasociale ente capofila, in partnership con Consorzio Desio Brianza e AFoL Monza e Brianza.

Sono state programmate 2 edizioni per ogni seminario: la prima si svolgerà tra giugno-luglio a Desio presso il Consorzio Desio-Brianza ASC, mentre la seconda si terrà nel mese di ottobre 2017 a Monza presso la sede della Provincia.

Per partecipare si chiede di inviare la scheda di iscrizione debitamente compilata all'indirizzo formazione@codebri.mb.it.

E' stato richiesto l'accreditamento per gli assistenti sociali al CROAS della Lombardia.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

ABUSO DI SOSTANZE E DIPENDENZE

Relazione annuale sullo stato delle tossicodipendenze in Italia

Il Dipartimento per le Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nel mese di agosto ha pubblicato la Relazione annuale al parlamento delle attività svolte dal Dipartimento.

La Relazione contenente i dati dell'anno 2016, è frutto di una concertazione tra i Ministeri competenti e gli Enti cui la legge assegna compiti di prevenzione e contrasto in materia di droga e rispecchia le indicazioni dell'Osservatorio Europeo per le droghe e tossicodipendenze European Monitoring Centre for Drugs and Drug Addiction (EMCDDA).

L'obiettivo della Relazione è di offrire un'istantanea della situazione delle droghe in Italia a partire dalle informazioni istituzionali più recenti. Il fenomeno viene descritto attraverso la lettura tanto del mercato quanto delle varie dimensioni della domanda di sostanze stupefacenti, nonché delle risposte a livello nazionale in termini di prevenzione, cura e contrasto.

[Consulta](#) la Relazione



Relazione annuale sulla Legge per il contrasto al gioco d'azzardo patologico

Nel mese di luglio Regione Lombardia ha presentato la "terza relazione annuale" sulla Legge Regionale 8/2013 per il contrasto al gioco d'azzardo patologico.

In un anno le slot machine in Lombardia sono calate del 10%: un dato significativo se paragonato al valore nazionale che attesta al 2,6% la diminuzione delle macchinette nei locali durante il 2016. Inoltre, nel periodo 2015/2016 sono diminuite del 30% le sale gioco nel territorio regionale.

Sul territorio lombardo sono attualmente operative 84 strutture pubbliche nelle ATS attrezzate per assistere i giocatori patologici che, nel 2016, si sono prese cura di 2.734 persone e hanno erogato oltre 41 mila prestazioni.

Localmente, tra le principali aree dove sono presenti assistiti per Gap (Gioco azzardo patologico), si segnala la Città metropolitana di Milano che conta 318 assistiti, mentre l'ATS di Brescia 441, quella brianzola 339 e quella dell'Insubria 305.

La relazione ha evidenziato anche i numeri dei controlli effettuati dalla Polizia locale per fare emergere abusi e il non rispetto della normativa regionale.

Per informare i cittadini sui rischi del Gap, Regione Lombardia verso la fine del 2016 ha lanciato una grande campagna di comunicazione, che ha permesso di raggiungere decine di migliaia di cittadini, grazie alla distribuzione di 5000 spille, 10000 cuoricini anti stress, 5000 magliette, 15000 cartoline, 100000 vademecum di cui 15000 in cinese.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

IMMIGRAZIONE/MONDIALITÀ

Procedura digitale per il ricongiungimento familiare

Il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno, con Circolare 2805 del 31 luglio 2017, ha informato che a partire dal 17 agosto la documentazione allegata alla domanda inviata allo Sportello Unico per l'Immigrazione, presso la prefettura competente per il luogo di dimora del richiedente, dovrà essere inviata in modalità informatica, a cura dell'interessato.

La domanda di nulla osta al ricongiungimento, presentata con le consuete modalità telematiche dal cittadino straniero, dovrà quindi essere corredata della documentazione relativa ai requisiti richiesti circa il reddito e l'alloggio (così come previsto dall'art. 29, comma 3 del testo unico dell'Immigrazione), scannerizzata dall'interessato e inviata allegata alla richiesta di ricongiungimento. L'innovazione consentirà allo Sportello Unico di verificare i requisiti relativi all'alloggio e al reddito e procedere al rilascio del nulla osta entro 90 giorni - nuovo limite temporale imposto dalla norma - dalla presentazione della domanda.

La comunicazione dell'avvenuto nulla osta al ricongiungimento verrà fatta al richiedente nel momento della successiva convocazione presso lo Sportello Unico per la consegna degli originali dei documenti (se, ovviamente, sia verificata la veridicità delle informazioni rilasciate al momento dell'inoltro telematico), riducendo ad una le convocazioni allo Sportello Unico, e il lavoro del personale addetto.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

Consultazione pubblica in tema di ingresso e soggiorno di cittadini provenienti da Paesi Terzi

La Commissione Europea ha avviato una consultazione pubblica, che resterà aperta fino al 18 settembre 2017, volta a raccogliere testimonianze, esperienze ed informazioni al fine di valutare l'adeguatezza dell'attuale normativa europea in tema di ingresso e soggiorno regolare negli Stati Membri di cittadini provenienti da Paesi Terzi.

La consultazione pubblica ha il fine di effettuare una verifica sull'adeguatezza dell'attuale assetto normativo europeo in tema di "Legal Migration". Tale verifica è volta ad individuare le eventuali lacune e incongruenze presenti nella normativa per poi poter procedere ad una semplificazione e armonizzazione della stessa. Con ciò si vuole contribuire ad una miglior organizzazione della disciplina giuridica relativa ai flussi migratori.

I risultati della consultazione costituiranno una solida base per individuare quali misure (sia legislative che non) debbano essere adottate per migliorare coerenza e organicità della normativa in oggetto, in modo tale da garantirne un'applicazione efficace e puntuale.

La consultazione pubblica è rivolta principalmente a:

- Cittadini di Paesi Terzi che stanno valutando l'opportunità di trasferirsi verso L'Unione Europea
- Cittadini di Paesi Terzi che risiedono o avevano la residenza nell'Unione Europea



- Lavoratori, rappresentanti commerciali e fornitori di servizi per il mercato europeo provenienti da Paesi Terzi
 - Autorità nazionali, regionali o locali presenti nell'Unione Europea e consolati/ambasciate/missioni diplomatiche di Paesi Membri dell'Unione Europea verso Paesi extra UE
 - Ong, cittadini che abbiano interesse e chiunque altro.
- [Compila](#) la consultazione

Avviso per progetti destinati alla prima accoglienza di minori stranieri non accompagnati (MSNA)

Il Ministero dell'Interno ha adottato un Avviso, con una dotazione complessiva di 52.030.000 euro, per la realizzazione di progetti destinati alla prima accoglienza di Minori Stranieri Non Accompagnati.

Tali interventi andranno a potenziare il sistema nazionale di accoglienza in favore di questo target particolarmente vulnerabile e si aggiungeranno ai 20 progetti già finanziati dal FAMl con l'Avviso del 22/04/2016.

Sono ammessi a presentare proposte progettuali a valere sul presente Avviso, sia in qualità di Soggetto proponente unico/Capofila che di Partner:

- Regioni/Province autonome, o loro singole articolazioni purché dotate di autonomia finanziaria;
- Enti Locali come definiti dal d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., o loro singole articolazioni purché dotate di autonomia finanziaria;
- Enti pubblici;
- Fondazioni operanti nel settore di riferimento dell'Avviso;
- Associazioni e ONLUS operanti nel settore di riferimento dell'Avviso;
- Cooperative operanti nel settore di riferimento dell'Avviso;
- Consorzi operanti nel settore di riferimento dell'Avviso;
- Imprese sociali operanti nel settore di riferimento dell'Avviso.

In ciascun progetto dovrà essere garantita l'accoglienza giornaliera di 50 MSNA (in almeno 2 strutture di accoglienza immediatamente disponibili dalla data di avvio delle attività) per un periodo non superiore a 30 giorni per singolo MSNA.

Gli ambiti di attività che i progetti dovranno attenersi sono:

- supportare e assistere i MSNA, fin dalla segnalazione della loro presenza sul territorio nazionale;
- garantire tempestivamente ai MSNA, una corretta informazione relativamente al loro status ed ai percorsi di accoglienza disponibili per loro, nelle lingue e secondo modalità a loro comprensibili;
- contribuire a migliorare il sistema di accoglienza dei MSNA, in modo da assicurare condizioni di vita adeguate alla minore età, al benessere e allo sviluppo del MSNA;
- contribuire a rendere maggiormente efficace il sistema di accoglienza dei MSNA nel rispetto delle procedure operative standard per le strutture di prima accoglienza come identificate dal Ministero dell'Interno e dalle organizzazioni operanti nel settore.

E' possibile presentare domanda tramite [sistema informatico](#) dal 11 agosto 2017 al 11 gennaio 2018.

[Visualizza](#) l'Avviso

Gli alunni stranieri nel sistema scolastico italiano A.S. 2015/2016

Il MIUR - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha pubblicato un focus relativo agli alunni stranieri nel sistema scolastico italiano durante l'anno scolastico 2015/2016.

Gli alunni stranieri nel sistema scolastico italiano sono aumentati dello 0,1% nell'anno scolastico 2015/2016 rispetto al 2014/2015, e rappresentano il 9,2% della popolazione scolastica complessiva (il 10,4% nella scuola dell'infanzia, il 10,6% nelle primarie, il 9,4% nelle secondarie di primo grado e il 7% nelle secondarie di secondo grado). Si tratta di una popolazione di circa 814.851 persone, che nell'ultimo anno è cresciuta di 653 unità (0,1%).

La Lombardia è la regione con il più alto numero di studenti stranieri (203.979), circa un quarto di quelli presenti in Italia. Le altre regioni con il maggior numero di stranieri sono, nell'ordine, l'Emilia Romagna (11,8%), il Veneto (11,3%), il Lazio (9,5%), il Piemonte (9,3%). Nelle scuole della regione Campania sono iscritti il 2,7% del totale studenti stranieri.

La regione in cui gli studenti stranieri più incidono nel contesto scolastico locale è l'Emilia Romagna, dove quasi il 16 per cento degli studenti non ha la cittadinanza italiana. Segue la Lombardia con il 14,5%, al terzo e al quarto posto si collocano l'Umbria (13,8%) e la Toscana (13,1%), seguite dal Veneto (12,9%), dal Piemonte (12,9%) e dalla Liguria (12,0%). Nell'ambito



delle regioni meridionali l'incidenza degli studenti stranieri è ovunque inferiore alla media nazionale.

Nell'ultimo anno, gli studenti stranieri nati in Italia sono complessivamente 478.522 e sono cresciuti di 28.093 unità (+6,2%). Sul totale degli studenti rappresentano il 5,4% (3,7% nel 2011/2012) mentre su quelli con cittadinanza non italiana il 58,7%.

[Leggi](#) il Focus

Workshop sull'inclusione dei giovani rifugiati

La Youth Partnership tra La Commissione Europea ed il Consiglio d'Europa ha lanciato una call per la partecipazione degli youth worker ad un workshop sul ruolo del lavoro giovanile nell'inclusione e nella partecipazione dei giovani rifugiati a livello locale.

Il workshop si terrà a Strasburgo dal 2 al 4 ottobre 2017 e vedrà riuniti professionisti, decisori politici, ricercatori e giovani rifugiati.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

Viaggiperimparare.it

Viaggiperimparare.it è un sito rivolto agli insegnanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado del progetto Viaggi da imparare, un'iniziativa promossa dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (Unhcr) e dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per diffondere, tra gli studenti, informazioni corrette sull'asilo e la condizione di vita dei rifugiati nel nostro Paese.

Il progetto ha previsto la realizzazione del sito web che propone tre percorsi didattici mirati ad aiutare gli studenti a riflettere sul fenomeno e a maturare un atteggiamento consapevole sull'argomento.

Ogni percorso alterna momenti di studio a momenti di confronto con le esperienze reali di tre rifugiati, persone fuggite da Paesi diversi che hanno vissuto esperienze differenti ma che hanno in comune il desiderio di un futuro migliore e la voglia di ricominciare.

[Entra](#) nel sito

POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE

Promozione dell'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini della solidarietà sociale

Regione Lombardia, con DGR n. 6973 del 31 luglio 2017, ha approvato i criteri e le modalità relativamente alla promozione dell'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini della solidarietà sociale relativamente agli anni 2017 e 2018.

I criteri emanati intendono promuovere progetti per rispondere alla necessità alimentari delle persone in situazione di povertà, secondo una logica di sussidiarietà, promuovendo il coinvolgimento della società civile (volontari, imprenditori) e aiutando, dall'altro lato la persona in situazione di bisogno ad essere protagonista del cambiamento e del miglioramento delle proprie condizioni di vita.

Possono presentare progetti Enti non profit come e organizzazioni di volontariato, le cooperative sociali, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati che da almeno 3 anni collaborano con gli enti pubblici e hanno i seguenti requisiti:

- sono iscritte negli appositi registri;
- operano sul territorio lombardo;
- hanno tra le finalità statutarie quelle di natura civica e solidaristica;

Gli enti che presentano domanda possono essere di primo, secondo e terzo livello in base alla capacità organizzativa, in termini di collocazione territoriale.

Le proposte progettuali dovranno includere i seguenti interventi:

- Recupero e raccolta di prodotti nel rispetto dell'equilibrio nutrizionale per tutti i beneficiari dell'aiuto;
- Recupero e raccolta di prodotti specifici per l'alimentazione delle categorie più fragili (bambini, anziani, persone con patologie croniche ecc.);
- Estensione dei livelli di partecipazione tra grandi e piccoli operatori del settore alimentare ivi compreso i produttori artigianali, la ristorazione organizzata;
- Sperimentazione del punto di raccolta e distribuzione detto "emporio solidale", da realizzarsi in modo coordinato ed integrato con le altre azioni di raccolta e distribuzioni presenti sul territorio e definizione di un modello unico su tutto il territorio regionale;



- Definizione di accordi di filiera tra agricoltori, produttori e distributori che possono poi essere estesi a livello regionale;
- Formazione al personale dedicato e alla diverse realtà associative in merito alle buone prassi adottate, con particolare attenzione all'organizzazione di un processo di gestione e al rispetto della normativa Haccp, in materia di gestione e conservazione nonché rispetto alla corretta alimentazione;
- Realizzazione di iniziative in collaborazione con le istituzioni locali, le aziende sia a carattere informativo che di sensibilizzazione in stretta collaborazione con il livello regionale;
- Definizione di una piattaforma informatica almeno a livello provinciale e condivisa con il livello regionale attraverso al formulazione di una "scheda utente" di raccolta dati da elaborare anche in collaborazione con l'area dei servizi alla persona del territorio di riferimento.

Regione Lombardia per l'attuazione della misura mette a disposizione la somma complessiva di 1.600.000 €.

I destinatari finali dei progetti dovranno essere persone in situazione di povertà alimentare. Con tale termine si indica l'incapacità delle persone di accedere ad alimenti sufficienti, sicuri e nutrienti tali da garantire una vita sana e attiva rispetto al proprio contesto sociale.

[Consulta](#) la Delibera

[Torna al sommario](#)

PROVINCIALE

Dote Impresa annualità 2017-2018 – Pubblicazione manuale Asse II e Asse III

Con riferimento alla "Dote Impresa Regione Lombardia – Collocamento Mirato – Annualità 2017-2018", ai sensi della D.g.r. n. 5964/2016 e D.d.s. n. 3311/2017, si comunica che con Determinazione Provinciale n. 621 del 08.08.2017 è stato approvato il "Manuale di gestione della Dote Impresa Collocamento Mirato Provincia di Lecco sezione II - asse II e asse III".

Il Bando è articolato in tre Assi:

- ASSE I "Incentivi assunzioni e rimborso tirocini", con decorrenza dal 06.04.2017;
 - ASSE II "Consulenza e Servizi - Isola Formativa", con decorrenza dal mese di Agosto 2017 per il quale è possibile presentare la domanda a mezzo pec all'indirizzo : collocamento.obbligatorio@pec.it;
 - ASSE III "Cooperazione Sociale", con decorrenza dal mese di Agosto 2017 per il quale è possibile presentare la domanda a mezzo pec all'indirizzo : collocamento.obbligatorio@pec.it;
- Con la pubblicazine dell'ASSE II e ASSE III è stato completato l'iter di attuazione della procedura "Dote Impresa Regione Lombardia Annualità 2017-2018".

Per informazioni contattare il numero 0341.295.532-533 oppure scrivere

a: doteimpresa.cm@provincia.lecco.it

[Scarica](#) il Manuale

Convegno "La tutela degli interessi finanziari della collettività nel quadro della collettività pubblica: principi, strumenti, limiti"

La Provincia di Lecco, con il contributo e la partecipazione di Regione Lombardia, UPI - Unione Province Italiane, UPL - Unione Province Lombarde, Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera e Comune di Lecco organizza il 63° convegno di studi amministrativi intitolato: "La tutela degli interessi finanziari della collettività nel quadro della collettività pubblica: principi, strumenti, limiti".

Il Convegno, che si terrà presso Villa Monastero di Varenna dal 21 al 23 settembre 2017, è strutturato in quattro sessioni:

- la prima sessione a partire dalle 14:00 di giovedì 21 settembre tratterà il tema dell'attuale assetto ordinamentale della finanza pubblica;
- la seconda sessione, che si svolgerà per l'intera mattinata di venerdì 22, tratterà il tema delle azioni volte alla tutela degli interessi finanziari della collettività;
- la terza sessione tratterà il tema dell'efficienza e trasparenza della spesa pubblica;
- quarta e ultima sessione di sabato 23 sono le tematiche in prospettiva.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni



Focus sugli esiti degli esami di maturità e qualifica 2017

La Provincia di Lecco ha concluso le rilevazioni degli esiti degli esami di maturità e degli esami di qualifica e di diploma professionale dell'anno scolastico e formativo 2016/2017, che si sono svolti negli istituti superiori e nei centri di formazione professionale del territorio provinciale.

I dati sono stati raccolti ed elaborati nel Focus esami di maturità e di qualifica anno scolastico e formativo 2016/2017.

Sono 2199 gli studenti che hanno conseguito il diploma di maturità: 1131 in un liceo, 770 in un istituto tecnico e 298 in un istituto professionale. All'esame è stato ammesso il 96,5% degli alunni di quinta e il 99,5% dei maturandi è stato promosso.

Gli studenti che hanno conseguito la qualifica professionale, dopo aver frequentato un corso triennale di istruzione e formazione professionale (IeFP), sono 465: 125 in un istituto superiore e 340 in un centro di formazione professionale. Sono 242 gli studenti che hanno ottenuto il diploma di quarto anno in un percorso di IeFP.

[Scarica](#) il Focus

Aperte le iscrizioni a Manifesta 2017

Manifesta 2017, la rassegna del sociale in provincia di Lecco, evento organizzato da So. Le. Vol. - Centro di Servizi per il Volontariato, Provincia di Lecco e Consorzio Consolida e in co-organizzazione con il Comune di Lecco, si terrà nel week-end dal 6 all'8 ottobre.

Quest'anno la kermesse del sociale cambia data e location: venerdì 6 ottobre presso l'Istituto Rota di Calolziocorte si terrà "Manifesta Dentro", presso la scuola superiore saranno organizzati dalle associazioni diversi laboratori e attività per presentare ai giovani il mondo del non-profit; sabato 7 sono in programma gli eventi istituzionali, convegni di approfondimento e la Conferenza del Terzo Settore, domenica 8 ottobre, presso Piazza Cermenati e Piazza XX Settembre a Lecco saranno presenti gli stand degli enti non profit con iniziative ed animazioni rivolte a tutta la cittadinanza.

Il tema scelto per il 2017 è "Ricostruiamoci!" e l'obiettivo di Manifesta 2017 è quello di sostenere percorsi utili a ricostruire e rafforzare le relazioni all'interno della comunità; la fiducia all'interno della comunità, il ruolo attivo del cittadino quale attore del cambiamento sono fattori propedeutici alla costruzione del nuovo welfare.

Ricostruire processi di apertura, per mediare e agevolare comprensione, confronto e solidarietà. Nel mese di giugno sono state aperte le iscrizioni per le associazioni che intendono partecipare all'iniziativa, con termine per le iscrizioni entro venerdì 8 settembre,

Inoltre, le associazioni possono decidere di associare i propri eventi e iniziative, valorizzando così l'evento di ottobre, partecipando ad "Anch'io Manifesta".

Contestualmente alla richiesta d'iscrizione dovrà anche essere effettuato il pagamento della quota prevista. La quota d'iscrizione è da intendersi come contributo all'organizzazione di Manifesta e vale per tutte le associazioni e cooperative impegnate in almeno un'attività all'interno dell'iniziativa (stand, convegni, mostre etc.).

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

Avviso pubblico per il progetto STAR – fase III

Il Comune di Lecco, in qualità di ente capofila della rete territoriale anti violenza della provincia di Lecco, ha pubblicato un avviso di selezione pubblica finalizzato all'individuazione soggetti del Terzo Settore qualificati e con consolidata esperienza, disponibili ad operare in rete fra loro e con le istituzioni locali ed a coprogettare e cogestire con il Comune di Lecco, capofila della Rete Territoriale Anti violenza della provincia di Lecco, interventi finalizzati all'emersione e al contrasto del fenomeno del maltrattamento e della violenza di genere e al sostegno delle vittime con percorsi di fuoriuscita dalla violenza.

La finalità generale del progetto, Progetto S.T.A.R. - Sistema Territoriale Anti violenza in Rete - III fase è sostenere la tutela e l'accompagnamento delle donne nei percorsi di uscita dalla situazione di maltrattamento o violenza e consolidare la rete degli interventi e dei servizi per la prevenzione ed il contrasto alla violenza di genere, come definito nel Piano Quadriennale regionale 2015 – 2018.

Le attività del progetto dovranno articolarsi nelle seguenti macro azioni:

- Attività dei centri anti violenza e sportelli di ascolto, orientamento e sostegno;
- Misure di protezione delle donne vittime di violenza.

Possono partecipare all'avviso tutti i soggetti del Terzo Settore in forma singola o di raggruppamento temporaneo che hanno i seguenti requisiti:

- possedere tutti i requisiti previsti dall'intesa Stato-Regioni del 27.11.2014 per i Centri Anti violenza e le Case Rifugio e i requisiti richiamati nell'avviso;



- essere iscritti agli albi del volontariato regionale, della promozione e cooperazione sociale o ai registri delle Onlus presso l'Agenzia delle entrate e/o in albi regionali già costituiti alla data di pubblicazione del presente avviso;
 - avere nel loro statuto i temi del contrasto alla violenza di genere, ovvero dimostrare una consolidata e comprovata esperienza almeno quinquennale nell'impegno contro la violenza alle donne;
 - avere personale femminile adeguatamente formato sui temi della violenza di genere, che abbia già svolto attività in Centri Antiviolenza;
- Inoltre, dovranno dichiarare che, a seguito di individuazione, si impegneranno a:
- aderire alla Rete Territoriale Antiviolenza della provincia di Lecco, se non già partner;
 - attivare un numero di reperibilità telefonica dedicato anche collegandosi al numero nazionale di pubblica utilità 1522, se non già attivo.
- Il periodo di realizzazione del progetto inizierà presumibilmente da ottobre 2017 a dicembre 2019.

La manifestazione d'interesse a partecipare alla coprogettazione dovrà essere consegnata al Comune di Lecco entro il 4 settembre 2017.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

Proroga termini di presentazione di progetti per l'adeguamento di requisiti strutturali di centri antiviolenza e case rifugio

Regione Lombardia, con DGR n. 6767 del 22/06/2017, ha prorogato i termini di presentazione dei progetti per l'attivazione di nuove reti e centri antiviolenza (DGR 5878 del 28/11/16) e per l'adeguamento di requisiti strutturali di centri antiviolenza e case rifugio.

L'ATS della Brianza informa che i progetti devono essere presentati entro e non oltre le 12:00 del 29 settembre 2017.

la DGR ridefinisce di conseguenza i termini temporali relativi alle fasi di istruttoria e di erogazione delle risorse nel modo seguente:

- entro il 30/11/2017: trasmissione alla Regione da parte di ATS di riferimento dell'elenco dei progetti pervenuti;
- entro il 28/02/2018: definizione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo in ciascuna ATS di riferimento;
- entro il 31/03/2018: i beneficiari del contributo dovranno inviare la dichiarazione di accettazione del contributo assegnato e di impegno alla realizzazione dell'intervento finanziato e sottoscrivere la convenzione con Regione Lombardia e l'ATS di riferimento;
- entro 120 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie, i beneficiari del contributo dovranno inviare all'ATS di riferimento la documentazione già prevista al capitolo "Tempistica" dell'Allegato A) di cui alla DGR 6079/16.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

Trasporto scolastico studenti disabili frequentanti scuole secondarie di secondo grado

Il Comune di Casatenovo ha pubblicato un'informativa relativa al trasporto scolastico degli studenti disabili frequentanti gli istituti delle scuole secondarie di secondo grado.

In relazione a quanto definito dalla DGR 6832/2017 e relativo avviso pubblico del 20.07.2017 si comunicano le indicazioni operative per la presentazione delle domande di contributo relativamente al servizio di trasporto per gli alunni disabili delle scuole secondarie di secondo grado.

L'intervento ammissibile è il servizio di trasporto sia attivato dal Comune, a seguito di richiesta del genitore, sia con mezzi propri o tramite l'affidamento a soggetti terzi. Le famiglie possono scegliere direttamente i soggetti che effettuano il trasporto o provvedere con mezzi privati. E' escluso dal contributo l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblico.

La domanda di attivazione del servizio di trasporto deve essere consegnata al Comune di Casatenovo entro il **7 settembre 2017**.

[Scarica](#) il modulo

[Visualizza](#) una nota informativa di Regione Lombardia

REGIONALE

Bonus Famiglia 2017

Regione Lombardia, con Decreto n. 7480 del 22 giugno 2017, ha definito le modalità operative per il riconoscimento del Bonus Famiglia 2017, come previsto dalla DGR n. 6711/2017.



La misura intende sostenere le famiglie in cui la donna è in stato di gravidanza, che si trovano sia in condizione di vulnerabilità, intesa come povertà relativa, sia in particolari condizioni di fragilità.

La misura Bonus Famiglia 2017 è così articolata:

- in caso di gravidanza, il contributo è pari a € 1.800,00 ed è erogato in due rate;
- in caso di adozione il contributo è pari a € 1.800,00 ed è liquidato in un'unica rata;
- in caso di gravidanze/adozioni gemellari, il genitore riceve il contributo moltiplicato per il numero di figli.

La famiglia che chiede il Bonus dovrà avere i seguenti requisiti:

- essere residente in Lombardia per un periodo continuo di almeno 5 anni; tale requisito deve essere soddisfatto da entrambi i genitori;
- avere ISEE ordinario o ISEE corrente, in corso di validità, non superiore a € 20.000,00;
- trovarsi in una delle condizioni di vulnerabilità indicate nello schema di domanda;
- essere in stato di gravidanza in base a documento rilasciato da figura sanitaria competente in materia di ostetricia e ginecologia, che opera in strutture pubbliche o in strutture private con l'indicazione della data presunta del parto. Sono validi anche i referti degli esami relativi alla gravidanza.

In caso di adozione per accedere alla misura è necessario soddisfare tutti i seguenti requisiti:

- essere residente in Lombardia per un periodo continuativo di almeno 5 anni; tale requisito deve essere soddisfatto da entrambi i genitori;
- avere ISEE ordinario o ISEE corrente, in corso di validità, non superiore a € 20.000,00;
- avere sentenza di adozione del minore o in alternativa il decreto di collocamento del minore in famiglia con data non antecedente al 1 maggio 2017.

Le risorse per sostenere la misura "Bonus Famiglia 2017" sono pari a € 10.800.000,00, per l'ATS della Brianza l'assegnazione è pari a € 1.005.756,00.

Le domande devono essere presentate on line sull'applicativo www.siage.regione.lombardia.it da parte della madre o del padre del nascituro/figlio adottato e possono essere presentate fino al 31 ottobre 2017.

Le ATS sono competenti alla validazione ed istruttoria delle domande, tramite la verifica dei requisiti previsti e della completezza dei documenti allegati a corredo della domanda.

Entro 20 giorni dalla protocollazione della domanda, le ATS validano le domande a seguito della verifica dei requisiti e dei documenti a corredo della domanda presentata e trasmettono le domande telematicamente al Consultorio di riferimento, che sarà stato scelto dal richiedente in fase di presentazione della domanda.

Le ATS possono promuovere la sottoscrizione di apposite intese con le ASST ed i 98 Ambiti per garantire la gestione efficace della misura Bonus famiglia 2017, per la stesura dei progetti personalizzati e per l'identificazione delle associazioni familiari iscritte nei registri regionali che possono supportare i cittadini nell'accesso alla misura stessa.

All'atto del trasferimento della domanda dall'ATS al Consultorio, il richiedente riceverà una comunicazione via mail con l'invito a prendere contatto con il Consultorio di riferimento indicato nella domanda on line, al fine della redazione e sottoscrizione del progetto personalizzato.

Tale progetto redatto dal personale del Consultorio, con la condivisione degli Ambiti/Comuni e/o dei CAV (Centro di aiuto alla vita, dovrà essere sottoscritto dalle parti non oltre il 30° giorno dalla presa in carico da parte del Consultorio.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione degli interventi multidimensionali

Regione Lombardia, con Decreto n. 9735 del 3 agosto 2017, ha approvato la nuova metodologia di calcolo dei costi standard nel quadro delle opzioni semplificate in materia di costi e le indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione degli interventi multidimensionali relativi alla misura Reddito di Autonomia.

Le indicazioni operative sono rivolte agli Enti capofila dell'accordo di programma di Ambito/Ambiti ovvero di uno o più Ambiti e agli Enti erogatori nell'attuazione degli interventi multidimensionali.

il documento descrive nel dettaglio:

- i criteri e le condizioni per il riconoscimento del costo standard per la realizzazione dell'intervento multidimensionale;
- gli adempimenti procedurali legati alle responsabilità e ai compiti dei soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi multidimensionali;
- la documentazione da rendere disponibile e conservare per dimostrare l'effettiva realizzazione degli output e il conseguimento dei risultati e consentire le verifiche da parte degli organismi competenti.



L'intervento multidimensionale si sostanzia nella presa in carico e nella fruizione di un mix di prestazioni erogate da personale socio educativo e variamente articolato dal punto di vista quali-quantitativo, in coerenza con il percorso definito nel Progetto Individuale (PI) e, nel caso degli utenti disabili, anche del Piano Educativo Individuale (PEI).

L'intervento multidimensionale, che ha una durata di 12 mesi, si caratterizza:

- per un set comune di servizi con finalità trasversale;
- per un set di servizi con finalità specificamente legate agli obiettivi di miglioramento della qualità della vita delle persone anziane con limitazione dell'autonomia e delle loro famiglie nonché dello sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inclusione sociale delle persone disabili.

Per l'accesso all'intervento multidimensionale viene assegnato alle persone disabili e alle persone anziane un voucher nominativo di 4.800 euro.

L'importo di 4.800 euro, riconosciuto quale costo standard per singola persona, è onnicomprensivo e a copertura delle azioni correlate alla presa in carico e alla gestione dei singoli casi e di tutte le prestazioni/servizi direttamente rivolti ai destinatari.

L'équipe multidimensionale dell'Ambito effettua la valutazione dei bisogni dei destinatari che hanno presentato richiesta per accedere ai percorsi multidimensionali e che risultano ammissibili in base ai criteri definiti dagli Avvisi.

L'Ente capofila, in seguito all'individuazione dei destinatari che potranno beneficiare degli interventi, invia a Regione Lombardia la graduatoria.

Una volta validata la graduatoria da parte di Regione Lombardia, viene assegnato il voucher nominativo, predisposto il Progetto Individuale (PI) insieme ai destinatari che accedono al percorso e, se del caso, alle loro famiglie.

Questa fase si conclude con l'individuazione del "responsabile del caso" (case manager) e la scelta, da parte dei destinatari, dell'Ente erogatore presso il quale utilizzare il voucher per l'accesso ai servizi sociali.

Durante il periodo di erogazione dei servizi/interventi legati alla valutazione multidimensionale, l'Ente capofila è tenuto ad assicurare l'aggiornamento del Diario in "tempo reale".

Tale documento sarà, infatti, oggetto di controllo nelle visite che, senza preavviso, verranno svolte da Regione Lombardia durante lo svolgimento dell'intervento multidimensionale.

[Consulta](#) il Decreto

Inserimento lavorativo e autonomia abitativa di donne vittime di violenza

Regione Lombardia, con DGR n. 6947 del 24 luglio 2017, ha deliberato riguardo a progetti finalizzati all'inserimento lavorativo e all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza in attuazione del d.p.c.m. 25 novembre 2016 «Ripartizione delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità previste dal paragrafo 4 del piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere.

Il Piano Programmatico, allegato alla Determina, è suddiviso nelle seguenti 4 aree di intervento e ha a disposizione € 2.209.500,00 risorse totali:

- Formazione, attivata da Eupolis Lombardia e con risorse pari a € 400.000,00;
- Implementazione dei sistemi informativi, attivata da Lombardia Informatica e con risorse pari a € 200.000,00;
- Inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza, attivata dalle Reti territoriali Antiviolenza e con risorse pari a € 900.000,00;
- Interventi finalizzati all'autonomia abitativa, attivata dalle Reti territoriali Antiviolenza e con risorse pari a € 709.500,00.

Regione Lombardia intende definire un programma biennale (2017-2019) che ricomprenda tutte le 4 linee

d'azione per un importo complessivo di € 2.209.500,00 che ricomprendono le risorse nazionali assegnate a

Regione Lombardia con il DPCM del 25.11.2016 ai sensi del paragrafo 4 del Piano nazionale sono pari a € 1.839.500,00 e saranno integrate con risorse regionali pari a € 370.000,00.

Per quanto riguarda l'area di intervento relativa all'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza Regione Lombardia pubblicherà un bando regionale rivolto ai Comuni capifila delle Reti territoriali interistituzionali antiviolenza per favorire il reinserimento lavorativo delle donne vittime di violenza prese in carico dai Centri antiviolenza delle Reti territoriali interistituzionali.

Le Reti antiviolenza dovranno definire specifici progetti coerentemente con gli obiettivi che prevedano misure di politiche attive del lavoro e/o passive in coerenza con i modi attivati da Regione Lombardia (ad esempio Dote Unica Lavoro)

Per quanto riguardano gli interventi finalizzati all'autonomia abitativa per le donne vittime di violenza, Regione Lombardia attiverà un bando rivolto ai Comuni capifila delle Reti territoriali interistituzionali antiviolenza per la ricerca di soluzioni abitative ad hoc per le donne prese in carico dalla Rete dei Centri antiviolenza.



Le Reti antiviolenza dovranno definire specifici progetti coerentemente con il numero delle donne che necessitano di autonomia abitativa e le specifiche esigenze.

Le Reti territoriali antiviolenza, a seguito del bando regionale, attiveranno gli strumenti che riterranno più idonei, quali utilizzo del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, housing sociale, programmi a canone concordato/calmierato e l'utilizzo di appartamenti nel libero mercato.

[Consulta](#) la Delibera

Sostegno delle reti territoriali e interistituzionali contro la violenza nei confronti delle donne

Regione Lombardia, con Decreto n. 8601 del 13 luglio 2017, ha approvato le modalità attuative per la sottoscrizione di accordi di collaborazione tra Regione Lombardia e comuni capifila di reti territoriali interistituzionali per il sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne.

Regione Lombardia, tramite questo Decreto, intende avviare un programma biennale (2017/2019) diretto a sostenere le attività e i servizi delle 18 Reti territoriali interistituzionali antiviolenza attivate con DGR n. 4955 del 21/3/2016 e con d.g.r. n. 5782 dell'8/11/2016 e i cui progetti finanziati scadono il 30 giugno 2017, attraverso la sottoscrizione di un accordo di collaborazione.

Il programma regionale 2017/2019, attraverso gli accordi di collaborazione con i comuni capifila, avrà l'obiettivo di:

- Sostenere e stabilizzare le attività delle 18 Reti territoriali i cui programmi in atto scadono il 30 giugno 2017;
- Dare continuità e potenziare i servizi erogati dai centri antiviolenza e dalle case rifugio aderenti alle Reti territoriali antiviolenza;
- Assicurare servizi e interventi che permettano la definizione di un percorso integrato volto alla fuoriuscita dalle situazioni di rischio e violenza per le donne e per gli eventuali minori a carico;
- Garantire un'ampia copertura territoriale attraverso l'attivazione di nuovi sportelli decentrati dei Centri antiviolenza attivi nelle Reti;
- Potenziare la capacità di protezione e ospitalità delle Reti territoriali interistituzionali antiviolenza;
- Conoscere le caratteristiche principali delle donne che si rivolgono ai centri antiviolenza, e i servizi erogati attraverso l'utilizzo dell'Osservatorio Regionale Antiviolenza, garantendo la riservatezza dei dati delle donne.

Possono presentare la domanda per la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione i Comuni che, in qualità di capifila, coordinano Reti territoriali interistituzionali antiviolenza attivate da appositi protocolli d'intesa in corso di validità, e che abbiano già sottoscritto con la Regione Lombardia un accordo di collaborazione ai sensi della d.g.r. n. 4955 del 21/3/2016 e della d.g.r. n. 5782 dell'8/11/2016 e i cui progetti finanziati scadono il 30 giugno 2017.

I Centri antiviolenza e le Case rifugio che fanno parte delle Reti territoriali interistituzionale e che sono coinvolti nelle azioni progettuali devono essere promossi dai soggetti di cui all'art. 5/bis della legge 119/2013 e di cui all'art. 3 della legge regionale 11/2012 e devono possedere i requisiti strutturali e organizzativi fissati dall'Intesa Stato-Regioni del 27/11/2014 e garantire i servizi minimi in essa previsti all'art. 4.

Le risorse stanziare per sostenere il consolidamento e miglioramento delle attività delle 18 Reti territoriali interistituzionali, ammontano complessivamente a € 3.693.786,00.

Il Programma regionale prevede due tipologie di riparto delle risorse:

La tipologia 1 è il sostegno delle Reti territoriali interistituzionali antiviolenza, le risorse previste e ammontanti a complessivamente € 2.847.325,00 dovranno essere destinate da ciascun comune capofila alle seguenti attività:

- governance e attività del Comune capofila;
- attività e servizi dei centri antiviolenza;
- attività e servizi delle case rifugio.

La tipologia 2 è l'incremento dei servizi decentrati dei Centri antiviolenza e potenziamento dell'ospitalità per la protezione delle donne vittime di violenza e le risorse previste ammontano complessivamente a € 846.461,00. Le reti territoriali potranno destinare le risorse sulla base delle specifiche esigenze territoriali a una o a entrambe le seguenti attività:

- incremento dei servizi decentrati degli sportelli dei Centri antiviolenza;
- potenziamento dell'ospitalità per la protezione delle donne vittime di violenza e dei loro eventuali figli/e.

comuni capifila di Reti territoriali interistituzionali inviano



La domanda di sottoscrizione dell'accordo di collaborazione e la scheda tecnica contenente le azioni progettuali oggetto dell'accordo di collaborazione con la Regione Lombardia.

La domanda di sottoscrizione di accordo di collaborazione con la Regione Lombardia firmata e corredata di tutti gli allegati deve essere inviata alla Regione Lombardia esclusivamente alla casella PEC redдитodіаutonomia@pec.regione.lombardia.it, entro il 2 ottobre 2017.

[Scarica](#) il Decreto

Bando SIAVS - Start Up innovative a vocazione sociale

Regione Lombardia e il Sistema Camerale Lombardo hanno pubblicato un Bando che intende sostenere l'innovazione sociale e le start up innovative a vocazione sociale, attraverso la realizzazione di progetti che presentino innovazione di servizi, processi e metodi nuovi ideati per risolvere in modo efficace un problema della comunità di riferimento, con l'obiettivo di interessare la popolazione locale verso una problematica comune, mobilitare risorse, attirare investimenti e stimolare soluzioni "scalabili".

La dotazione finanziaria per l'attuazione del Bando è di € 1.000.000 totali.

Possono presentare domanda:

- le start up innovative a vocazione sociale già costituite e iscritte nella sezione speciale del registro imprese di una delle Camere di Commercio lombarde;

- gli aspiranti imprenditori, ossia persone fisiche che provvedano, nel termine perentorio di 90 giorni a partire dalla data del provvedimento di concessione ad iscrivere ed attivare nella sezione speciale del registro imprese di una delle Camere di Commercio lombarde una start up innovativa a vocazione sociale.

Le start up possono presentare progetti nei seguenti ambiti:

- assistenza sociale o sanitaria;
- educazione, istruzione e formazione;
- tutela dell'ambiente e ecosistema;
- valorizzazione del patrimonio culturale;
- turismo sociale;
- formazione universitaria e post universitaria;
- ricerca ed erogazione di servizi culturali;
- formazione extra-scolastica al fine di evitare la dispersione scolastica;
- servizi strumentali alle imprese sociali.

Le domande di partecipazione devono essere inviate a Unioncamere Lombardia dalle 14:30 del 4 settembre alle 12:00 del 29 settembre 2017 tramite [sistema informatico](#).

[Leggi](#) il Bando

NAZIONALE

Codice del Terzo Settore

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 2 agosto 2017 - Supplemento Ordinario n. 43, il Decreto Legislativo n. 117 dle 3 luglio 2017 relativo al Codice del Terzo Settore, Decreto che conclude l'iter di riforma del terzo settore iniziato con la Legge n. 106 del 6 giugno 2016.

Il Decreto inizia dalla definizione di "enti di Terzo Settore" o Ets (va in pensione l'acronimo onlus), le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute e non, le fondazioni e gli altri enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore.

Questi enti, per essere tali, esercitano principalmente le cosiddette «attività di interesse generale» e hanno «finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale».

Tra le attività previste dal Decreto vi sono da quelle sociali e sanitarie, alla formazione, alla salvaguardia dell'ambiente, dalla cultura (editoria compresa) alle attività di turismo sociale e religioso, dalla cooperazione internazionale al commercio equo, dall'agricoltura sociale all'adozione internazionale passando per i «servizi ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al 70 per cento da enti del Terzo settore».

Viene poi "istituzionalizzato" il fundraising, che gli Ets possono svolgere «in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore».

La detrazione Irpef sale al 30 per cento per le erogazioni liberali in denaro o in natura effettuate a favore degli Ets, fino a un massimo di 30.000 euro; il vantaggio arriva al 35 per cento qualora



l'erogazione vada a favore di organizzazioni di volontariato. Inoltre, le liberalità sono deducibili dal reddito del donatore nel limite del 10 per cento.

Il Decreto, inoltre, istituisce presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Registro unico nazionale del Terzo settore, gestito su base territoriale in collaborazione con ciascuna Regione.

Il Registro è suddiviso in sette sottosezioni:

- Organizzazioni di volontariato;
- Associazioni di promozione sociale;
- Enti filantropici;
- Imprese sociali (comprese le cooperative sociali);
- Reti associative;
- Società di mutuo soccorso;
- Altri enti del Terzo settore.

[Visualizza](#) il Decreto

Bando per progetti di assistenza a favore delle vittime di tratta

Il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha pubblicato un Bando di finanziamento dei progetti attuativi del Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale delle vittime di tratta e grave sfruttamento.

Il Bando prevede uno stanziamento di risorse per il finanziamento dei progetti, della durata di 15 mesi dal prossimo 1° dicembre, pari a 22,5 milioni €.

Al fine di assicurare la copertura nazionale dell'intervento e di potenziare il raccordo con il sistema di protezione internazionale, in piena coerenza con le previsioni del Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento sono stati ridefiniti gli ambiti territoriali in forma omogenea.

I progetti dovranno prevedere le seguenti attività:

- attività di primo contatto con le popolazioni a rischio di sfruttamento volte alla tutela della salute e all'emersione delle potenziali vittime di tratta e/o grave sfruttamento sessuale, lavorativo, accattonaggio, economie illegali e matrimoni forzati/combinati con particolare attenzione alle persone richiedenti o titolari di protezione internazionale;
- azioni proattive multi-agenzia di identificazione dello stato di vittima anche presso le Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale, in relazione alla valutazione del caso ai fini di una preliminare identificazione della persona assistita quale vittima di tratta e dell'accertamento della sussistenza dei requisiti per l'ingresso nei percorsi di protezione dedicati;
- azioni/attività di protezione immediata e prima assistenza, quali pronta accoglienza, immediata assistenza sanitaria e consulenza legale;
- accoglienza residenziale protetta e percorsi di sostegno non residenziale, secondo la condizione delle vittime;
- attività mirate all'ottenimento del permesso di soggiorno o di altro stato giuridico;
- formazione (alfabetizzazione linguistica, informatica, orientamento al lavoro, corsi di formazione professionale);
- attività di inclusione attiva, attraverso azioni di assistenza e integrazione sociale finalizzata ad accompagnare le persone vittime di tratta, violenza e grave sfruttamento in un percorso personalizzato di secondo livello, integrato e multidimensionale di integrazione e autonomia personale teso a favorire il loro potenziamento, orientamento, formazione e inserimento lavorativo o il loro rientro volontario assistito nel paese di origine;
- attività mirate di raccordo operativo tra il sistema di protezione e contrasto delle vittime di tratta e grave sfruttamento e il sistema a tutela dei richiedenti di protezione internazionale/umanitaria, ivi compresa l'attivazione di percorsi integrati di tutela tra i due sistemi valutando l'iter più adeguato in base alle necessità e alla volontà della persona coinvolta.

I progetti dovranno inoltre garantire un programma specifico di assistenza per minori stranieri non accompagnati vittime di tratta che assicurino adeguate condizioni di accoglienza e di assistenza psico-sociale, sanitaria e legale, prevedendo soluzioni di lungo periodo, anche il compimento della maggiore età.

Possono presentare progetti:

- Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- Comuni, Città Metropolitane, Comunità Montane, unioni di Comunità Montane, unioni di Comuni o loro consorzi;
- Soggetti privati convenzionati iscritti nell'apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, l'iscrizione al citato registro deve essere antecedente alla data di scadenza del Bando.



I destinatari dei progetti dovranno essere persone straniere e i cittadini vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del Codice Penale, includendo anche i richiedenti protezione internazionale, i titolari di protezione internazionale/umanitaria e le persone individuate come vittime o potenziali vittime di tratta al momento dello sbarco o presso aree di frontiera terrestre. Per l'ambito territoriale in cui è inserita la provincia di Lecco (Lombardia 2), il Bando mette a disposizione € 1.300.000.

Le proposte progettuali devono essere inviate entro il 25 settembre 2017.

[Consulta](#) il Bando

Bando per la prevenzione e contrasto alla violenza alle donne

Il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha pubblicato un bando per promuovere e sostenere una serie di progetti, anche innovativi, volti a proseguire la strategia nazionale di completare gli obblighi contenuti nella Convenzione di Istanbul relativa al tema della violenza sulle donne.

Le linee di intervento che i progetti dovranno attenersi sono:

- progetti finalizzati a migliorare le modalità di inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza;
- progetti di supporto alle donne e a coloro che si identificano nel genere femminile detenute che hanno subito violenza ed azioni di sensibilizzazione sul tema della violenza specifiche per il contesto degli istituti penitenziari;
- programmi di trattamento degli uomini maltrattanti;
- progetti volti a migliorare le capacità di presa in carico di donne migranti anche di seconda generazione incluse le donne rifugiate vittime di violenza e di pratiche lesive;
- progetti innovativi di supporto e protezione delle donne sottoposte anche a violenza "economica";
- progetti di animazione, comunicazione e sensibilizzazione territoriale rivolti alla prevenzione della violenza di genere mediante la realizzazione di campagne di comunicazione, educazione, attività culturali, artistiche e sportive, per promuovere i cambiamenti nei comportamenti socio-culturali, al fine di eliminare pregiudizi, costumi, tradizioni e qualsiasi altra pratica basata su modelli stereotipati dei ruoli delle donne e degli uomini.

Per ogni linea di intervento è previsto un budget massimo che ogni progetto dovrà attenersi.

Possono presentare domanda enti diversi a seconda della linea di intervento scelta, per tutti i soggetti partecipanti la realizzazione delle attività dovrà essere svolta esclusivamente da proponente, sia in forma singola o in gruppo, non essendo ammesso l'affidamento a soggetti terzi.

Il termine per la presentazione delle domande è per il 30 settembre 2017.

[Consulta](#) il Bando

[Torna al sommario](#)

Focus Zone:

Master "Lavorare e innovare nel Terzo Settore"

Fondazione Triulza e Progetto Innovo presentano la prima edizione del "Master in Europrogettazione – BEEurope". L'obiettivo è quello di formare figure professionali specializzate in materia di progettazione comunitaria a favore delle organizzazioni del Terzo Settore e dell'Economia Civile.

Il Master è una delle iniziative promosse nell'ambito del progetto "BEEurope: Bet on European Energies" da Fondazione Triulza in partnership con Fondazione Cariplo, per sostenere le organizzazioni del Terzo Settore nella partecipazione alle principali call europee sviluppando partnership efficaci e costruendo progetti sociali quanto più innovativi capaci di affrontare le nuove e crescenti richieste sociali.

Il Master si rivolge a:

- Neo laureati e Laureati triennalisti, interessati ad acquisire competenze in europrogettazione, direttamente spendibili nel mercato del lavoro;
- Giovani professionisti, intenzionati ad operare nel campo della consulenza a favore di organizzazioni della società civile nel settore dell'europrogettazione;
- Operatori del Terzo Settore e di altri ambiti d'attività in possesso di laurea triennale o specialistica, già inseriti nel mondo del lavoro, che vogliano migliorare le proprie competenze;



- Enti pubblici o privati interessati a far acquisire alle proprie risorse, competenze in europrogettazione.

Grazie ad un approccio didattico molto operativo, concreto, laboratoriale ed esperienziale, al termine del Master i partecipanti saranno in grado di seguire l'intero processo di ideazione, sviluppo, predisposizione candidatura e gestione di progetti internazionali. Il percorso formativo prevede una fase di "Learning By Doing" orientato alla scrittura di progetti reali con la possibilità di ricevere un rimborso a fronte dei progetti presentati.

E' possibile iscriversi entro il 13 ottobre 2017.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

Coordinatore genitoriale

il CROAS - Consiglio Regionale Ordine degli Assistenti Sociali ha pubblicato un modulo per l'iscrizione all'elenco dei coordinatori genitoriali.

Il metodo della Coordinazione Genitoriale nasce negli anni '90 negli Stati Uniti per approcciare in maniera appropriata l'alto stato di conflitto genitoriale. È un metodo di riduzione del danno che si differenzia quindi dalla mediazione familiare, che è invece identificato tra i metodi di ADR di prevenzione del danno e del rischio.

In Italia questa figura professionale non è disciplinata, pertanto tale metodo è utilizzabile all'interno dei Servizi Sociali, per esempio su mandato dell'Autorità Giudiziaria, oppure può essere una scelta privata, quella di una figura neutra, incaricata da entrambi i genitori (spesso con il supporto dei propri difensori) anche condivisa in fase giudiziale con i referenti dell'Autorità Giudiziaria. L'incarico quindi ad un coordinatore genitoriale potrebbe arrivare sia in fase stragiudiziale direttamente dalle coppie in sede di separazioni altamente conflittuali quando il ricorso alla mediazione non sarà proponibile ed anche in fase giudiziale tramite incarico dell'Autorità Giudiziaria ai servizi sociali o tramite incarico dei genitori ad un professionista privato con il consenso del Giudice.

Per quanto la figura del Coordinatore Genitoriale sia affine alla formazione degli Assistenti Sociali è opportuno che per l'utilizzo appropriato di questo metodo, tanto specifico e complesso, che ha sollecitato l'interesse di molte professioni, che la preparazione sia condivisa sulla base di criteri chiari. Pertanto sia chi lo utilizzerà all'interno del proprio lavoro nei servizi sociali sia chi si proporrà come professionista privato dovrà essersi formato in maniera specifica. Non è infatti sufficiente per nessun professionista la sola formazione accademica o l'eventuale formazione nella gestione dei conflitti. La conoscenza del metodo è fondamentale.

Il CROAS Lombardia, attraverso il gruppo tematico sulla Libera Professione, consapevole dell'importanza di diffondere il metodo della coordinazione genitoriale in un contesto generale in cui il numero di separazioni altamente conflittuali è in costante aumento, sta raccogliendo le adesioni di coloro che sono interessati a svolgere tale incarico, quindi invita i propri iscritti in possesso dei requisiti identificati sia formativi sia di esperienza professionale ad iscriversi all'elenco di Coordinatori Genitoriali.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

Indagine sull'occupazione e gli sviluppi sociali in Europa

Il 17 luglio la Commissione europea ha pubblicato un'indagine sull'occupazione e gli sviluppi sociali in Europa (Esde) per l'anno 2017.

L'indagine annuale sull'occupazione e sugli sviluppi sociali in Europa riferisce sulle ultime tendenze occupazionali e sociali e riflette le sfide future nonché le possibili risposte strategiche. È la principale relazione della Commissione europea che fornisce dati e analisi ed esamina tendenze e sfide future del mercato del lavoro.

L'edizione di quest'anno conferma le tendenze positive nel mercato del lavoro e in ambito sociale, nonché una crescita economica costante. Con più di 234 milioni di lavoratori, il tasso di occupazione non è mai stato così elevato come oggi nell'UE e la disoccupazione è al livello più basso dal dicembre 2008. Dal 2013 sono stati creati 10 milioni di posti di lavoro nell'UE. Al di là del progresso economico e sociale generale, i dati dimostrano però che sulle generazioni più giovani grava un onere particolarmente elevato: tendono ad avere più difficoltà a ottenere un posto di lavoro e si trovano più spesso in forme di occupazione atipiche e precarie come i contratti temporanei, che possono comportare una minore copertura previdenziale.

I dati, piuttosto allarmanti soprattutto per quanto riguarda il lavoro giovanile in Italia, oltre ad un aumento della povertà, segnalano che almeno un giovane su cinque non studia né lavora.

I giovani Neet italiani sono quasi il 20%, percentuale nettamente superiore rispetto alla media europea che si aggira attorno all'11,5%.

[Leggi l'indagine](#)

La voce del Forum sulla riforma del terzo settore

Welforum.it ha pubblicato un'intervista alla Portavoce del Forum del Terzo Settore, Dott.ssa Claudia Fiaschi, in cui viene esposto il punto di vista del Forum relativamente alla recente conclusione della riforma del terzo settore.

Aspetti e normativa unificanti e specificità dei diversi soggetti, cosa cambierà sostanzialmente e cosa avrebbe potuto meglio cambiare, come si selezionerà il "buon terzo settore" e con quali controlli, quali le posizioni dei decreti su temi dibattuti come quelli dell'impresa sociale o quello delle associazioni sportive.

Una delle chiavi di lettura che ci hanno accompagnato per tutto il percorso della riforma ha riguardato il tentativo di equilibrare l'aspetto unificante (il terzo settore come soggetto unitario e dunque sottoposto a normative uniformi) con le specificità introdotte nel corso degli anni attraverso le leggi di settore (volontariato, cooperazione sociale, associazionismo, ecc.).

[Leggi](#) l'articolo

[Torna al sommario](#)

Newsletter Osservatorio Politiche Sociali e Newsletter Family

Questa newsletter è stata curata da Davide Villa; con la supervisione della Responsabile del Servizio Interventi Sociali Dott.ssa Cristina Pagano e del Dirigente Dott. Roberto Panzeri.

Per informazioni sulle newsletter contattare:

OPS: tel. 0341 295464; info.ops@provincia.lecco.it

Se siete interessati a ricevere la NEWSLETTER dell'OPS iscrivetevi accedendo alla sezione "Newsletter" del portale dell'Osservatorio per le Politiche Sociali della Provincia di Lecco (<http://ops.provincia.lecco.it>)